

Regolamento

INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO - Edizione 2025

1. Premessa e finalità

Dopo le prime quattro edizioni, il Comitato di indirizzo strategico del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' (di seguito anche 'Fondo') ha deciso di rinnovare il proprio impegno nelle iniziative in cofinanziamento, in collaborazione con altri enti filantropici che ne condividono lo spirito e gli obiettivi realizzati mediante l'azione dell'impresa sociale Con i bambini.

Persiste, in Italia, una profonda crisi educativa, anche legata al grave squilibrio demografico, che si combina con una tenace povertà multidimensionale, a sua volta molto complessa e articolata, che riguarda, a vari gradi di intensità, circa un quarto della popolazione minorile. A fronte di questa situazione, cresce parallelamente l'attivazione di soggetti che scelgono di allearsi per assumersi collettivamente la responsabilità educativa dei minori e mettere in campo azioni sinergiche per sostenere gli enti del terzo settore e le altre agenzie educative che, in un'ottica di sussidiarietà (art. 118 della Costituzione), operano per rimuovere o ridurre le disuguaglianze nello spirito dell'art. 3 della Costituzione e favorire il benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie.

Anche questa nuova iniziativa, come le precedenti, persegue pertanto due principali finalità: da un lato favorire un positivo confronto con le esperienze di altri soggetti, arricchendo reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi alla povertà educativa minorile, dall'altro attrarre risorse supplementari coerenti con le finalità del Fondo con l'intento di potenziare l'impatto sul territorio di intervento.

L'iniziativa intende fornire un contributo effettivo alla riduzione della povertà socio-educativa minorile, a una maggiore possibilità di mobilità sociale e al pieno esercizio della cittadinanza, promuovendo cambiamenti basati sugli effettivi bisogni dei territori, che favoriscano la costruzione di ecosistemi comunitari e sostenibili in particolare rivolti a promuovere i diritti dei minori, in cui vengano sperimentate e applicate pratiche educative, metodologie e strumenti innovativi rispetto al contesto, alle esigenze specifiche dei bambini e delle bambine con cui si lavora e delle loro famiglie, basandosi anche su modelli di successo già implementati in altri territori fragili.

2. Risorse

Con il lancio della quinta edizione dell'iniziativa, Con i bambini dedica ulteriori risorse finanziarie, fino a un massimo di **10 milioni di euro**, al cofinanziamento di progetti rivolti alle persone di minore età che si trovano in situazione di particolare vulnerabilità e alle loro famiglie.

Una quota non inferiore al 40% di tali risorse sarà destinata a progetti di carattere multiregionale che intervengono in almeno due aree del Paese, mentre il rimanente 60% sarà riservato a progetti di carattere regionale¹.

Con i bambini potrà sostenere le iniziative fino a un massimo del 50% del costo complessivo di progetto, mentre la restante parte dovrà essere messa a disposizione da uno o più cofinanziatori come previsto al punto 3.

I contributi andranno da minimo di euro 200.000 e fino ad un massimo di euro 1.500.000.

¹ I progetti multiregionali dovranno includere almeno due aree territoriali di intervento tra Nord, Centro, Sud e isole, ripartendovi il budget in modo equilibrato, mentre per progetti regionali si intendono le iniziative che insistono su un territorio specifico e/o su un'unica area territoriale.

3. Modalità di partecipazione

L'iniziativa è rivolta a soggetti giuridici privati che intendono, insieme a Con i bambini, promuovere e sostenere la realizzazione di interventi congiunti di contrasto della povertà educativa minorile su tutto il territorio nazionale.

Le iniziative possono essere originate e svolte nelle seguenti differenti modalità:

- I. progetti o bandi a evidenza pubblica promossi congiuntamente, attraverso percorsi di progettazione partecipata/condivisione, da Con i bambini con uno o più cofinanziatori in funzione di enti erogatori²;
- II. progetti proposti direttamente da enti del terzo settore iscritti al RUNTS e sostenuti da uno o più cofinanziatori, fino a un massimo di cinque.

Per enti cofinanziatori si intendono enti erogatori di diritto privato quali fondazioni di origine bancaria, enti filantropici nazionali e internazionali, imprese. Le fondazioni di comunità possono accedere solo in qualità di enti cofinanziatori. Non sono ammessi in qualità di enti cofinanziatori gli enti pubblici né sono ammissibili risorse derivanti da bandi e/o iniziative promosse da questi ultimi (es. comuni, regioni, agenzie pubbliche o fondi provenienti da bandi ministeriali, da agenzie europee o internazionali). Potrà essere valutato l'apporto di risorse da parte di persone fisiche.

L'ente cofinanziatore, inoltre, non può entrare nel partenariato né ricevere/gestire quote di contributo o avere relazioni economiche con i soggetti attuatori³. In generale, non devono sussistere legami diretti (ad esempio, di carattere societario) o indiretti (ad es. doppio ruolo di persone in enti del partenariato ed enti cofinanziatori) che implicino la presenza di un conflitto di interesse o di contiguità tra partenariato ed enti cofinanziatori.

4. Valutazione di impatto

Con i bambini negli anni ha avviato un ampio cantiere di riflessione e sperimentazione sulla valutazione di impatto in ambito socio-educativo, grazie alla collaborazione con enti di ricerca qualificati e specializzati, che all'interno dei diversi bandi e progetti curano le fasi di definizione metodologica, progettazione e realizzazione della valutazione di impatto. Tutte le iniziative in cofinanziamento, sostenute da Con i bambini in attuazione del presente regolamento, dovranno prevedere al loro interno tale attività, affidata a un ente di ricerca qualificato, individuato direttamente dal partenariato proponente, in accordo con gli enti cofinanziatori. Per agevolare l'individuazione di un ente idoneo, Con i bambini metterà a disposizione sul proprio sito istituzionale un elenco degli enti che già collaborano, hanno collaborato o hanno manifestato l'interesse a collaborare all'interno di altri bandi e progetti. La specifica metodologia impiegata per la valutazione di impatto verrà definita dall'ente individuato, in collaborazione con il soggetto responsabile di progetto e il partenariato e in coerenza con la natura del progetto; essa potrà variare in base agli approcci prescelti ma dovrà sempre prevedere la presenza di fasi di lavoro ex ante, in itinere ed ex post. In particolare, la valutazione degli impatti ex post dovrà essere realizzata entro due anni dalla chiusura formale del progetto, con il fine di valutare gli effetti e i cambiamenti generati dall'intervento nel medio-lungo termine, con particolare attenzione ai cambiamenti che riguardano i destinatari, diretti e indiretti, la comunità educante e il contesto di riferimento.

Alla valutazione di impatto potranno essere destinate risorse fino a un massimo del 5% del budget di progetto, per iniziative di valore pari o inferiore a 1 milione di euro, o fino a un massimo del 4% del costo totale per quelle di valore superiore a 1 milione di euro. Nel caso dei progetti multiregionali, la quota destinata alla valutazione di impatto potrà raggiungere il 5%, indipendentemente dal costo totale del progetto.

² Nel caso in cui si decidesse di pubblicare un bando congiunto, per l'individuazione dei soggetti attuatori e delle relative proposte progettuali potrebbero essere previsti ulteriori specifici requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione, oltre quelli indicati nel presente regolamento.

³ Escluso il finanziamento di attività di natura strettamente filantropica. Per soggetti attuatori si intendono tutti gli enti che compongono il partenariato cui è affidata la realizzazione del progetto.

5. Criteri di selezione delle iniziative in cofinanziamento

Il processo di selezione è articolato in due fasi: presentazione dell'idea progettuale e successiva progettazione esecutiva.

5.1 Prima fase: selezione delle idee

Nella prima fase, Con i bambini procede alla selezione delle idee progettuali progressivamente proposte, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le idee sono esaminate in ordine cronologico e sono ammesse alla seconda fase di progettazione esecutiva solo quelle che:

- siano coerenti con gli obiettivi del Fondo e preventivamente condivise con gli enti erogatori e/o con il futuro soggetto responsabile, laddove già individuato;
- dimostrino una coerenza generale tra bisogni, obiettivi, risorse previste e tempi di realizzazione, evidenziando meritevoli elementi di sperimentazione e/o addizionalità rispetto all'attività istituzionale dei proponenti o a progetti precedentemente realizzati;
- prevedano una durata complessiva fra i 36 e i 48 mesi;
- siano realizzate da enti del terzo settore iscritti al RUNTS in partnership con almeno altri due soggetti;
- riservino una quota di budget per la valutazione di impatto, in linea con i parametri specificati al paragrafo 4;
- evidenzino la disponibilità del cofinanziamento attraverso una dichiarazione o altro documento ufficiale.

Non sono ammesse, invece, le idee e – di conseguenza – le progettazioni esecutive che:

- richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari (fatta eccezione per eventuali ristrutturazioni e/o adeguamenti di beni immobili necessari alla realizzazione del progetto, fino a un massimo del 30% del costo complessivo di progetto);
- prevedano la mera prosecuzione di interventi già sostenuti o coincidano con la gestione ordinaria dell'attività usualmente svolte dall'ente richiedente;
- siano riconducibili a bandi di Con i bambini, già attivi o in via di attivazione, cui è possibile presentare l'idea progettuale che si propone per il cofinanziamento o siano la mera riproposizione di proposte valutate negativamente nell'ambito di una delle precedenti iniziative di Con i bambini;
- siano principalmente finalizzate ad attività di studio, ricerca, formazione ed erogazione di borse di studio, alla realizzazione di singoli eventi e/o manifestazioni.

Le idee sono presentate compilando l'apposito form "Idea progettuale"⁴, acquisibile solo previo contatto con gli uffici di Con i bambini. Questi ultimi procedono, qualora ritengano rispettati i criteri sopra esposti, a sottoporre al Consiglio di amministrazione le idee istruite. Il Consiglio delibera in merito all'accesso delle idee presentate alla successiva fase di progettazione esecutiva, accantonando altresì le risorse richieste, che verranno eventualmente deliberate al termine della seconda fase.

5.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

⁴ Ai fini della presentazione dell'idea progettuale occorrerà allegare al form Idea progettuale la seguente documentazione: atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile; copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17)) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli ultimi due esercizi.

La seconda fase prevede l'attivazione di un percorso di progettazione in collaborazione con gli uffici di Con i bambini e l'invio della proposta esecutiva, completa di tutti gli allegati⁵, tramite la piattaforma Chàiros, entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dell'idea progettuale.

Le proposte di progetto esecutivo devono:

- essere realizzate da una *partnership* di almeno tre soggetti, di cui almeno due enti del terzo settore iscritti al RUNTS (compreso il soggetto responsabile); gli altri soggetti della *partnership*, incluso l'ente cui affidare la valutazione di impatto⁶, possono appartenere anch'essi al mondo del terzo settore, ovvero della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e delle imprese⁷;
- individuare un soggetto responsabile che alla data di pubblicazione dell'iniziativa possenga i seguenti requisiti:
 - a. sia un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017)⁸;
 - b. sia stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
 - c. non abbia mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile;
 - d. abbia la sede legale e/o operativa⁹ nella regione di intervento, dimostrando un consolidato radicamento nel territorio ed esperienza maturata nella promozione di reti e *partnership* diversificate; nel caso di interventi multiregionali è richiesta la presenza territoriale (sede legale e/o operativa) di almeno un partner in ciascuna delle regioni coinvolte;
 - e. non abbia, in qualità di soggetto responsabile, più di un progetto¹⁰ finanziato da Con i bambini e ancora in corso¹¹.

La partecipazione di enti for profit in qualità di soggetti della *partnership* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

Sono sostenute unicamente proposte che:

⁵ Atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata), statuto autenticato e copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17)) completi e approvati del soggetto responsabile, relativi agli ultimi due esercizi. *Curriculum vitae* delle figure chiave coinvolte nel progetto (gestione, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e comunicazione). Curriculum aziendale dell'ente individuato per la valutazione di impatto e *curriculum vitae* della figura dell'ente individuata come referente. Per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta (non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti). Nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50). Con i bambini si riserva di richiedere la documentazione attestante la disponibilità e l'adeguatezza dei beni in cui verranno realizzate le attività.

⁶ Alla proposta esecutiva andrà allegato anche un disegno di valutazione di impatto che, in caso di approvazione del finanziamento, potrà poi essere ulteriormente perfezionato e adattato al piano operativo del progetto.

⁷ Nessun soggetto del partenariato (incluso il soggetto responsabile) potrà gestire più del 50% del costo totale del progetto. Inoltre, almeno il 65% delle risorse dovrà essere assegnato a enti del terzo settore. I partner dovranno registrarsi su Chàiros ma non sono tenuti a caricarvi allegati.

⁸ Ai sensi del D. LGS. 112/2017 Art. 4, comma 1. Inoltre, rispetto agli enti religiosi, rif. al comma 3.

⁹ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle entrate) e da ulteriore documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente regolamento (es. verbale di costituzione, utenze, contratti, ecc.).

¹⁰ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, non potrà essere superiore al 30%.

¹¹ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

- siano realizzate da organizzazioni che dimostrino un'approfondita conoscenza dei bisogni e della tematica e una coerenza progettuale complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;
- favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di comunità educanti attraverso il coinvolgimento di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, in modo particolare del terzo settore, stimolando, al contempo, la nascita di partenariati pubblico-privati e di reti eterogenee funzionali al supporto, alla cura e all'accompagnamento delle persone di minore età e delle loro famiglie;
- prevedano il coinvolgimento di enti con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- favoriscano l'infrastrutturazione sociale nelle aree in cui la presenza degli enti del privato sociale e le ramificazioni degli enti locali risultano più limitate e di difficile accesso, promuovendo la crescita delle organizzazioni più piccole ma radicate sui territori in termini di competenze ed *empowerment*;
- promuovano la partecipazione e il protagonismo di bambini, adolescenti e famiglie rendendoli co-attori consapevoli dei processi di cambiamento che li riguardano e promuovendo un rinnovato senso di cittadinanza attiva;
- siano basate su approcci inclusivi, prevendo una speciale attenzione alle tematiche di genere, alle disabilità e ai bisogni educativi speciali;
- non rappresentino la mera riproposizione di un intervento già a uno stato avanzato di definizione o già realizzato, ma siano disegnate a partire dal contesto, dai bisogni rilevati e dai soggetti dei territori coinvolti. In tal senso sarà possibile prevedere anche il rimando a pratiche, metodologie e modelli di comprovato successo ed efficacia che, sperimentati in un determinato contesto, possano potenzialmente rispondere ai bisogni di territori diversi;
- propongano modalità di intervento efficaci e sperimentali, in grado di produrre un cambiamento significativo in termini di contrasto della povertà educativa minorile, promuovendo e favorendo l'inclusione sociale dei minori più a rischio di vulnerabilità sociale, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità di accesso e fruizione dei servizi e lo sviluppo di competenze e capacità che promuovano il loro benessere e la loro crescita armonica;
- identifichino in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto, assicurando un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse;
- presentino elementi volti a garantire la continuità delle azioni e delle pratiche sperimentate, anche in termini di replicabilità nel tempo e nello spazio.

La valutazione delle proposte e la conseguente possibile assegnazione del contributo è effettuata a insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione di Con i bambini, ferma restando la sua assoluta discrezionalità al riguardo e senza che Con i bambini possa ritenersi obbligata in tal senso. Nel limite delle risorse disponibili, sono sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

Le modalità di erogazione nei confronti dei soggetti responsabili delle iniziative in cofinanziamento sono regolate da un apposito documento di assegnazione del contributo.

Le modalità di collaborazione con i soggetti cofinanziatori potranno essere definite in appositi accordi, al fine di chiarire le competenze in merito alle fasi di istruttoria, valutazione e monitoraggio delle iniziative sostenute congiuntamente.

6. Comunicazione

La comunicazione è ritenuto uno strumento indispensabile per l'attuazione della missione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e una delle leve di intervento che partecipano attivamente alla creazione dell'impatto positivo sulle vite dei bambini e delle bambine e dei territori

interessati dai progetti. Il soggetto responsabile e i partner sono chiamati pertanto ad attribuire alla comunicazione la medesima valenza strategica, selezionando e indicando a Con i bambini un referente dedicato con il quale essa si interfacerà per tutte le esigenze congiunte di comunicazione esterna¹². Il referente comunicazione designato deve essere un giornalista iscritto all'albo e/o con comprovate competenze ed esperienze nella gestione della comunicazione sociale e delle relazioni con attori del terzo settore e con le istituzioni; deve altresì saper garantire un allineamento tra la strategia di comunicazione generale di Con i bambini in tema di cofinanziamenti e quella sviluppata dal partenariato. L'ufficio comunicazione di Con i bambini, coordinandosi con il soggetto responsabile, promuoverà inoltre un confronto continuo e proficuo con gli uffici comunicazione degli altri enti cofinanziatori.

7. Norme generali e contatti

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio on line del progetto, tutte le condizioni previste dal presente avviso e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sui social network, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i bambini.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione con il Sud o da Con i bambini impresa sociale S.r.l.) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione con il Sud e a Con i bambini il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione con il Sud o Con i bambini. Fondazione con il Sud e Con i bambini si impegnano a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, Con i bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Con i bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

Con i bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto deve avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revoccherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificino.

¹² A titolo esemplificativo: cessione e utilizzo del logo di Con i bambini, approvazione dei materiali grafici e dei comunicati stampa, partecipazione a eventi, inviti istituzionali, pianificazione delle attività di comunicazione e media relative al progetto sostenuto e al partenariato.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

8. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i bambini si avvale, in co-titolarità con Fondazione con il Sud, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in piattaforma. In caso di finanziamento sarà cura di Con i bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

Il soggetto responsabile, che al termine del processo di selezione per la presente iniziativa, risulti potenziale destinatario del contributo di Con i bambini, dovrà preliminarmente sottoscrivere per accettazione il modello del trattamento dei dati e impegnarsi formalmente alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i bambini al fine di adempiere all'obbligo di rendicontazione a Con i bambini del servizio reso nei confronti di tutti i beneficiari. Tali impegni sono alla base dell'erogazione del contributo e consentono a Con i bambini le necessarie attività di monitoraggio delle attività progettuali.

9. Durata dell'iniziativa

Con i bambini esaminerà tutte le idee progettuali inviate entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 giugno 2027. I termini di chiusura potranno essere anticipati in caso di esaurimento delle risorse o posticipati in caso di presenza di residui. In tal caso Con i bambini ne darà comunicazione pubblica.

10. Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti e indicati sul sito: <https://www.conibambini.org/contatti/>

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente regolamento. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.